



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO .-

L'anno duemilatredici addì sei del mese di **Giugno** alle ore **15,00** Convocato in seduta straordinaria e urgente, come da avvisi scritti in data **03 e 05/06/2013**, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Vicario Sig. Valter Maria Larosa di [] **PRIMA** [**X**] **SECONDA** convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

N° ORD.	COGNOME E NOME	presente (si - no)	N° ORD.	COGNOME E NOME	Presente (si - no)
1	CERAVOLO Antonio	SI	10	FUDA Giuseppe	NO
2	CERAVOLO Giulio	NO	11	MARAFIOTI Giuseppe	NO
3	BITONTI Vincenzo	NO	12	DE FELICE Antonio	NO
4	LAROSA Valter Maria	SI	13	RUFFO Danilo	NO
5	CAMMARERI Sebastiano	SI			
6	CORDI' Antonio	NO			
7	MARAFIOTI Alfredo	SI			
8	GALLO Antonino	NO			
9	BULZOMI' Giuseppe	SI			

Presenti N° 05

Assenti N° 08

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonino Trombetta;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 05 su N° 13 Consiglieri assegnati al Comune e su N° 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale, e premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D. Leg 18 08.2000, N°267;

- il Responsabile del servizio, ai sensi dell'art.49 comma 1, sotto il profilo della regolarità tecnica ha espresso parere [**X**] favorevole; [] sfavorevole
- il Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art.49 comma 1 comportando la presente, impegno di spesa o diminuzione di entrata, sotto il profilo della regolarità contabile ha espresso parere [**X**] favorevole; [] sfavorevole
- Dichiarata aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato .-

Premesso che con propria deliberazione n. 19 del 04/05/2013, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Anogia, ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000, che così dispone:

- **comma 1°: “Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell’ente, o il commissario nominato ai sensi dell’art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell’ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita...”;**
- **comma 2°: “La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell’ipotesi di bilancio riequilibrato”;**
- **comma 4°: “Resta fermo il potere dell’ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell’imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio”;**

Visto, altresì, il comma 6° del citato art. 251 che impone l’obbligo di comunicare le delibere, di cui ai commi 1 - 3 e 5 del suddetto articolo, alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell’Interno entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l’altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Considerato che per il servizio idrico integrato costituisce obiettivo primario il conseguimento del riequilibrio tra entrate e costi sostenuti, sia attraverso processi di miglioramento dell’efficienza e della economicità di gestione, sia mediante l’adeguamento ed il riequilibrio tariffario;

Considerato, altresì, che la situazione di dissesto finanziario obbliga l’Ente ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio idrico;

Visto che le tariffe dei servizi di fognatura e depurazione sono state adeguate secondo quanto stabilito dal CIPE con delibera n. 52 del 04/04/2001;

Visto il prospetto dimostrativo delle spese relative al servizio acquedotto e delle entrate derivanti dalle previsioni del ruolo acqua 2013, **Allegato A** della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla determinazione delle tariffe del servizio acquedotto per l’anno 2013, sulla base dei costi dello stesso servizio, in modo tale da garantire la copertura integrale dei suddetti costi in ottemperanza alla normativa in materia;

Tutto ciò premesso

Visti gli artt. 33 e 45 del D. Lgs. n.504/1992;

Vista la legge n. 448 del 23.12.1998, recante : “ Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”;

Visto il D. L. 26.01.1999, n.8 recanti: “ Disposizioni transitori ed urgenti per la funzionalità di enti pubblici”;

Visto il D. Lgs. 15.12.1997, n.446 con il quale, tra l'altro, è stata riordinata la disciplina dei tributi locali;

Visto il D. Lgs.18/08/2000 n. 267;

Visti i pareri espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, in data 03/06/2013, allegato alla presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) Di determinare e approvare, le tariffe relative ai proventi del servizio acquedotto per l'anno 2013, e le tariffe relative alla depurazione e al servizio fognatura, come riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di dare atto che i costi di gestione del servizio acquedotto sono coperti integralmente (**100%**) dalla previsione degli introiti del ruolo acqua anno 2013;
- 4) Di dare atto che in attuazione della delibera CIPE n. 131 del 19.12.2002 si è proceduto ai sensi dell'art.31 comma 29 della legge 23.12.1998, n. 448 ad applicare la **tariffa relativa al servizio depurazione** per un importo di €. 0,31179, (**arrotondato ad €. 0,32**), al metro cubo stabilito dall'art.3 commi 42 e seguenti della legge 28/12/1995 n 549, e la **tariffa relativa al servizio fognatura** per un importo di €. 0,10601 (**arrotondato ad €. 0,11**), al metro cubo aggiornato con le percentuali di incremento di cui alle varie delibere CIPE ;
- 5) Di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D. Lgs. N.368, nel sito individuato con Decreto 31.05.2012 dal capo del dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) Di trasmettere la presente deliberazione tariffaria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e , comunque, entro trenta giorni dalla data di adozione;
- 7) Di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art, 251, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 8) Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Area Finanziaria

Parere favorevole per la regolarità tecnica,
reso ai sensi dell'art.49 comma 1
del D. Lgs. n. 267/2000.-

F.to Raffaele Giofrè
Responsabile del Servizio

Area Tecnica

Parere favorevole per la regolarità tecnica
reso ai sensi dell'art.49 comma 1
del D. Lgs. n. 267/2000.

F.to Valter Maria Larosa
Responsabile del Servizio

Area Finanziaria

Parere favorevole per la regolarità contabile, reso ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.-

F.to Raffaele Giofrè
Responsabile del Servizio Finanziario

ALLEGATO A

PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

Categoria	Prezzo per mc.	Erogazione annuale prevista per mc.	Entrata annua prevista
1) USO DOMESTICO			
Canone annuo fisso € 15,49 + € 0,26 per mc. consumato			
Quota fissa utenti:			
- Utenti n. 1300 x € 15,49			€ 20.137,00
- Consumo	€ 0,26	160.000	€ 41.600,00
2) USO INDUSTRIALE			
Fino a mc. 4 al giorno € 0,52			
oltre mc. 4 e fino a mc. 6 al giorno € 0,62			
oltre mc. 6 e fino a mc. 10 al giorno € 0,78			
oltre mc. 10 al giorno € 1,03			
- Il minimo impegnativo per ogni concessione ad uso industriale è di mc. 2 al giorno (Art. 53 del Regolamento).	€ 0,52	3.000	€ 1.560,00
- Per le attività di allevamento degli animali si applicano le tariffe ad uso domestico	€ 0,26		
RUOLO ACQUEDOTTO PREVISTO ANNO 2013			€ 63.297,00
IVA 10%			€. 6.329,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			€. 69.626,70

ACQUEDOTTO COMUNALE – DETERMINAZIONE COSTI PER L'ANNO 2013

ONERI DI GESTIONE	COSTO PARZIALE
1. ONERI DI PERSONALE	
Trattamento economico compresi oneri previdenziali + Irap.....	€ 30.900,00
Integrazione salario L.S.U.....	€ 8.000,00
Indennità	€ 1.500,00
TOTALE	€ 40.400,00
2. SPESE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	
Canoni energia elettrica.....	€ 5.000,00
Beni di consumo.....	€ 3.000,00
Spese per piccole manutenzioni in economia.....	€ 6.000,00
TOTALE	€ 14.000,00
3. ONERI DI AMMORTAMENTO	€ 15.226,70
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	€. 69.626,70

TOTALE ENTRATE NETTE 2013.....€ 69.626,70

TOTALE COSTI 2013.....€ 69.626,70

PERCENTUALE DI COPERTURA.....100%

TARIFFA SERVIZIO DEPURAZIONE = 0,31179 (arrotondato a 0,32) al metro cubo.

TARIFFA SERVIZIO FOGNATURA = 0,10601 (arrotondato a 0,11) al metro cubo.

COMUNE DI ANOIA

Provincia di Reggio Calabria

Il Revisore dei Conti

Vista la deliberazione n. 9 del 04/05/2013, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Ente, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in merito all'attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, riguardanti i titoli I°, III° e IV° del bilancio, la TARSU, e il servizio idrico integrato, ;

Ritenuto che tali attivazioni sono obbligatorie per straordinarie esigenze di bilancio,;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in merito alla istituzione di nuovi capitoli e all'aumento di alcuni stanziamenti di bilancio, ritenuti insufficienti ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 267/2000

Ritenuto che l'istituzione e l'aumento di nuovi capitoli sono necessari alla normale gestione dei servizi locali, nonché per sopravvenute comunicazioni di contributi Regionali per investimenti, pena la decadenza dei suddetti, indispensabili per l'Ente, e che comunque non alterano gli equilibri di bilancio;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il regolamento contabile dell'Ente;

ESPRIME

- Parere favorevole alla proposta di deliberazione in merito all'attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, riguardanti i titoli I°, III° e IV° del bilancio, la TARSU, e il servizio idrico integrato, ;
- Parere favorevole alla proposta di deliberazione in merito alla istituzione di nuovi capitoli e all'aumento di alcuni stanziamenti di bilancio, ritenuti insufficienti ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 267/2000

Anoia li 03/06/2013

Il Revisore dei Conti
Rag. Michele Cavallaro

Letto, confermato e sottoscritto



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Vicario
F.to Sig. Valter Maria Larosa

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Trombetta

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio: Attesta
Che la presente deliberazione:

25 GIU. 2013

- Viene affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come prescritto dall'Art.47 L.142/90 (N° _____ Reg. Pubbl.);
- Che la presente delibera:
- 3. Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, non essendo pervenute richieste d'invio per controllo;
- 4. Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 – D. Lgs. N.267/2000;
- E' divenuta esecutiva il **25 GIU. 2013** .;



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Trombetta

- Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li **25 GIU. 2013**

Il Responsabile Area Affari Generali
Sig. Osvaldo Priolo

